

«ZAINI DI PIOMBO»

La polemica si trascina da anni, senza tuttavia aver trovato una soluzione. Così, puntualmente, ad ogni inizio di anno scolastico, la polemica sulle dimensioni, sul peso, sul costo e sull'utilità di alcuni libri scolastici si riaffaccia sulle pagine dei quotidiani.

Proposto all'attenzione della pubblica opinione e degli organi competenti da tante associazioni (tra cui il Coordinamento Camperisti), snobbata dalle case editrici e minimizzata dagli organi competenti, la questione è invece assai importante. Essa investe infatti aspetti complessi per la formazione dei ragazzi: problematiche che coinvolgono non solo l'accrescimento culturale, ma anche il loro benessere psicofisico ed ha risvolti economici non certo secondari.

Quanto pesano i libri negli zaini? Le ricerche e le pubbliche "pesature" si sono sprecate, nel corso degli anni. Secondo l'AIE (Associazione Italiana Editori), il peso medio dello zaino è di 6 Kg., ma le cifre apparse su alcuni quotidiani sono ben diverse. Parlano di una media compresa tra i 6,3 ed i 7,5 Kg. (ma con punte che arrivano anche ai 13 Kg.). Da tempo le autorità competenti raccomandano di non superare i 15 Kg., sottolineando però come questo limite

valga per gli studenti delle scuole superiori e non certo per gli alunni delle scuole elementari e medie.

Da qualche anno a questa parte, però, le cose sembrano essere cambiate: sono apparsi libri con pesature di carta più leggere, i ponderosi tomi validi per più anni di corso sono stati suddivisi in più parti; sono persino apparse le edizioni in CD-ROM dei volumi. Tuttavia, queste misure non sembrano essere sufficienti.


Il numero, la quantità e la mole dei manuali paiono ancora essere eccessivi. Essi testimoniano di una scuola ancora vittima del "nozionismo", di una dimensione del sapere che niente ha a che fare con quello che dovrebbe essere una preparazione culturale seria e al passo con i tempi. Preparazione che, del resto, non si misura certo con il numero delle pagine del libro di testo: anche perché molte di queste pagine sono destinate a non essere lette.

Può essere dunque ancora fatto molto. La polemica sui libri di testo nelle scuole, partendo dal loro peso "fisico", dovrebbe puntare sul peso "culturale" dei volumi, sulla loro utilità e sulle politiche editoriali perseguite dalle grandi case editrici. Dalla ricca documentazione che l'Associazione ha raccolto in questi anni, non emergono risposte ad alcuni importanti quesiti. Ad esempio, perché ci sia la necessità di "rivedere" così frequentemente le edizioni di questi libri ed in che cosa le nuove edizioni differiscano dalle vecchie edizioni. Oppure, quali criteri didattici e di programmazione presiedano alla adozione dei testi nelle scuole.

Il peso dei libri di testo può essere un indicatore di verifica per quanto riguarda la qualità del nostro sistema scolastico. Vedremo a cosa ci porterà la nuova riforma della scuola quanto a preparazione ed adeguatezza dei programmi rispetto alle esigenze



DA «LA REPUBBLICA» 4-12-1993


COMUNE DI CANTÙ
(PROV. LECCO - COMO)

Ord. N.° 2402/2405
Prot. N.° 15176/15327

Cantù, 4 novembre 1994

IL SINDACO

Considerato che l'attuale strutturazione del sistema scolastico (articolazione degli orari di lezione con scarso tempo dedicato all'attività motoria, peso dei supporti didattici - libri, quaderni, ... - che gli alunni devono quotidianamente trasportare, ...) può provocare danni alla colonna vertebrale e al complesso muscolare e articolare nel periodo di età compreso fra i sei e i quattordici anni, periodo nel quale l'accrescimento psico-fisico è più incisivo.

Accertato che esperti in campo medico e scientifico hanno chiaramente sostenuto che un carico improprio gravante su un soggetto in età evolutiva e congenitamente predisposto può rappresentare causa scatenante al manifestarsi di una deformità scoliotica ingravescente.

Considerato che tale valutazione è stata confermata dal Primario della Divisione Ortopedia dell'Ospedale di Cantù, all'uopo interessato per il tramite dell'U.S.S.L. N.°12, il quale ha evidenziato l'efficacia di un'azione preventiva di individuazione precoce delle deformità scheletriche, al fine di intervenire tempestivamente con opportuni provvedimenti per correggerne ed arrestarne l'evoluzione;

Ritenuto che tra le misure di azione preventiva e quale primo intervento, a salvaguardia dell'igiene e della salute dei ragazzi in età scolare, possa efficacemente rientrare il contenimento del peso degli zaini o delle cartelle scolastiche;

Considerato altresì che pur non esistendo un peso ideale per lo zaino o la cartella scolastica, lo stesso dovrebbe essere contenuto nel quindici per cento del peso corporeo dello scolaro, come attestato da esperti medico-scientifici;

Ritenuto pertanto di dover adottare tale criterio di massima per la salvaguardia dell'igiene e della salute dei ragazzi in età scolare;

Visto l'art.38 della legge 8.6.1990, N.142 e l'art.5 del vigente Statuto Comunale;

ORDINA

- per la tutela della salute dei ragazzi frequentanti le scuole elementari e medie e per la prevenzione dei danni alla colonna vertebrale, il peso degli zaini scolastici e delle cartelle non dovrà superare quello del quindici per cento del peso corporeo individuale;

- gli insegnanti dovranno organizzarsi, concordandolo unitariamente, affinché sia data attuazione al disposto di cui al punto precedente.

22002 CANTÙ - Via Roma, 8 - Tel. 031/7171 - Telefax 031/715642 - C.F. / P. IVA 0023703109